



MASE, REGISTRO UFFICIALE, INGRESSO, 0138435 101-09-2023  
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE  
DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE



Spett.li

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

Regione Piemonte  
Direzione Ambiente, energia e territorio  
Settore Sviluppo Energetico Sostenibile  
Via Nizza, 330 – 10127 Torino  
[sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it](mailto:sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it)

e p.c. Regione Piemonte  
Direzione Ambiente, energia e territorio  
Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali  
Via Nizza, 330 – 10127 Torino  
[biodiversita@cert.regione.piemonte.it](mailto:biodiversita@cert.regione.piemonte.it)

Oggetto: ZPS IT1150010 “Garzaie Novaresi”, ZSC IT1150008 “Baraggia di Bellinzago”. [ID: 10063 - Artt. 23 e sgg. del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.]. Comunicazione MASE relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento. Partecipazione della Regione Piemonte alla procedura di VIA di competenza statale inerente al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza di 43,1 MW comprensivo delle opere di connessione alla RTN, presentato da Cameronia S.r.l nei Comuni di Barengo, Briona, San Pietro Mosezzo e Novara (NO). Indizione Conferenza di servizi in modalità asincrona. Richiesta integrazioni.

In riferimento alla nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica prot. n. 133280 del 14.08.2023, iscritta al ns protocollo n. 3645 del 16.08.2023 relativa a quanto in oggetto, e alla successiva nota del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile della Regione Piemonte prot. n. 112480 del 17.08.2023 iscritta al ns protocollo n. 3657 del 18.08.2023, con cui è stata convocata la Conferenza di Servizi funzionale all'istruttoria regionale relativa all'istanza in oggetto, esaminata la documentazione tecnica redatta dalla Hope Engineering di Milano nel giugno 2023, si comunica quanto segue.

L'intervento prevede la realizzazione di un campo agrivoltaico di 43,1MWp su una superficie totale di 46,8 ha, localizzato a circa 930 m dalla ZPS IT1150010 “Garzaie Novaresi” ed a circa 5,1 km dalla ZSC IT1150008 “Baraggia di Bellinzago”.

Pertanto, visti il D.P.R. 357/97 e s.m.i., la L.R. 19/2009 e s.m.i., le Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con D.G.R. n. 55-7222 del 12.7.2023, le Misure di Conservazione sito specifiche della ZSC IT1150008 “Baraggia di Bellinzago” approvate con D.G.R. n. 31-3388 del 30.5.2016 e la D.G.R. n. 55-7222 del 12 luglio 2023 con cui sono state recepite le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - direttiva 92/43/ CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4”, ai fini dell'espressione del parere di competenza si richiedono le seguenti integrazioni:

- 1) La realizzazione delle 2 aree sperimentali nel Lotto 4 (Campo Pompogno) e nel Lotto 5 (Campo Fontana) mediante l'utilizzo di pannelli fotovoltaici sospesi a 4 metri di altezza mediante tensostruttura può avere interazioni negative con l'avifauna che negli elaborati prodotti non sono state considerate, soprattutto per quanto riguarda la riflessione della luce solare, la possibilità di collisione coi cavi e coi pannelli fotovoltaici stessi soprattutto in condizioni di scarsa visibilità, ed il disturbo acustico causato dall'interazione dell'impianto sospeso con il vento.

*Si richiedono pertanto integrazioni a riguardo nello Studio di Valutazione di Incidenza Ambientale.*



- 2) Gli elaborati “SIA 1 Studio di Impatto Ambientale”, “SIA 3 Studio di Valutazione di Incidenza Ambientale” e “R.2.2 Relazione Faunistica” forniscono unicamente elenchi faunistici e valutazioni descrittive desunte da fonti bibliografiche, alcune peraltro alquanto datate, valide per l’intera provincia di Novara e non circostanziate all’area in esame. Le generiche valutazioni di impatto a carico delle specie di Interesse Comunitario presenti nella vicina ZPS “Garzaie Novaresi” sono tuttavia limitate alla fase di cantiere (peraltro esterno alla ZPS) ma non contemplano potenziali impatti causati dalla sottrazione di habitat dovuta all’installazione del campo fotovoltaico.  
*Si richiedono pertanto integrazioni riguardo le eventuali interferenze causate dalla futura presenza dell’impianto durante il periodo di esercizio e le comunità ornitiche attualmente presenti nell’area di studio, in particolar riguardo al fenomeno di modificazione e/o sottrazione di habitat idonei alle specie presenti nella vicina ZPS.*
- 3) La realizzazione dei campi fotovoltaici dei lotti 5 e 3 a ridosso del corridoio ecologico rappresentato dalla Roggia Giudetta (individuato come tale dal PTP della Provincia di Novara), sebbene non interrompa fisicamente il corridoio ecologico stesso, può andarne a ridurre l’ampiezza o l’efficacia, considerato inoltre che non è prevista alcuna opera di mitigazione atta a schermare detto corridoio dalla presenza dei pannelli fotovoltaici. Tale corridoio inoltre rappresenta l’unico collegamento tra il corridoio ecologico C7 e l’area sorgente 15 “Garzaie di Morghengo e Casaleggio” (così come individuati dalla Rete Ecologica della Provincia di Novara con D.G.R. n. 8-4704 del 27 febbraio 2017).  
*Al fine di garantire l’integrità del suddetto corridoio si richiede la messa a dimora di arbusti di specie autoctone lungo il tratto della Roggia Giudetta compreso nel lotto 3, all’interno delle previste recinzioni.*
- 4) La valutazione degli effetti cumulativi con altri impianti fotovoltaici presenti nell’area è limitata unicamente alla loro visualizzazione su una planimetria. Tra gli impianti in progetto situati in prossimità non è inoltre menzionato l’impianto fotovoltaico autorizzato/in corso di autorizzazione presso la Cava Montipò in comune di Briona, situata a circa 400 metri a Sud-Est dell’impianto in esame.  
*Si richiede una reale valutazione degli effetti cumulativi, su base non meramente cartografica. Si richiede inoltre che in questa valutazione venga inserito anche l’impianto previsto presso la Cava Montipò sopraindicata.*
- 5) Non vi è indicazione se lungo la recinzione, oltre al “sistema di videosorveglianza con visore notturno”, vi sia la previsione di un sistema di illuminazione, con attivazione collegata o meno al sistema anti intrusione o utilizzabile in caso di necessità manutentive.  
*Si richiede un riscontro in merito.*
- 6) Riguardo alla recinzione perimetrale dell’impianto, nell’elaborato tecnico “R.2.2 Relazione Faunistica” è indicato un possibile impatto di tale recinzione a carico della libera circolazione della fauna, sebbene tale recinzione sia poi descritta nello stesso elaborato come permeabile al passaggio della fauna in quanto sollevata da terra di 50 cm. È inoltre indicato che, per aumentare la visibilità della recinzione stessa nei confronti della fauna, saranno impiegate bande di nastro segnaletico blu o bianco e blu in materiale plastico, che saranno regolarmente sostituite. Si segnala tuttavia che tali nastri mostrano scarsa resistenza agli agenti atmosferici e, degradandosi, causano la dispersione di rifiuti plastici nell’ambiente (oltre a perdere l’efficacia di dissuasione).  
*In alternativa ai proposti nastri segnaletici, si suggerisce l’utilizzo di una banda o di più fili di analogo colore, integrati permanentemente nella recinzione perimetrale, che garantiscono una maggior resistenza e minori necessità di manutenzione. Si rende noto inoltre che l’utilizzo di nastri d’avvertimento di colore blu o blu e bianco non è universalmente ritenuto valido in letteratura.*
- 7) Per quanto concerne la messa a dimora delle fasce di vegetazione forestale aventi funzione di mitigazione visiva, individuate negli elaborati tecnici come fasce A, B, C, D, sulla base dell’esperienza maturata dall’Ente scrivente al riguardo, si richiede di recepire le seguenti indicazioni:  
*a) al fine di garantire il più possibile la riuscita degli impianti forestali, evitando crisi di trapianto legate a periodi siccitosi sempre più frequenti, si propone di evitare l’utilizzo di alberi e arbusti a pronto effetto,*



utilizzando in alternativa piante di minor taglia (al max di altezza intorno ad 1 m circa), dotate comunque di pane di terra, più adatte a sopportare la siccità. In conseguenza di ciò andranno riconsiderate le densità degli impianti forestali.

b) le cure culturali delle suddette piantagioni dovranno essere operate per i primi 5 anni successivi a quello d'impianto e dovranno comprendere almeno n. 3 tagli di ripulitura/anno con contestuale eliminazione delle specie esotiche invasive durante la stagione vegetativa, irrigazioni di soccorso qualora necessarie e gli opportuni risarcimenti delle fallanze.

c) Occorre verificare che gli impianti forestali siano ad adeguata distanza dai pannelli fotovoltaici evitando che raggiunte le dimensioni definitive gli alberi e gli arbusti non generino ombreggiamenti ai suddetti pannelli che comporterebbero conseguenti interventi di contenimento delle chiome che è necessario evitare per garantire la crescita il più possibile equilibrata delle piante.

8) Riguardo a previsti movimenti di terra si richiede di recepire quanto segue.

Le operazioni di movimentazione, asportazione, accantonamento e riporto del terreno dovranno essere effettuate adottando le strategie di controllo individuate dal Gruppo di Lavoro Regionale sulle specie esotiche invasive; specifiche misure di prevenzione/gestione/lotta/contenimento di tali specie sono definite nell'Allegato B della D.G.R. n.33-5174 del 12/6/2017 e disponibili al seguente link: [https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-01/gestione\\_e\\_controllo\\_esotiche\\_nei\\_cantieri.pdf](https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-01/gestione_e_controllo_esotiche_nei_cantieri.pdf)

9) La prevista connessione tra l'impianto in progetto e la Nuova SE 380/36 kV, da realizzarsi in posizione entra-esci lungo la linea a 380 kV "Turbigo Rondissone", seguirà il tracciato della Strada Statale 299, che attraversa la ZPS IT1150010 "Garzaie Novaresi".

Si richiede pertanto che gli interventi di posa di tale linea interrata di connessione, nel tratto interferente con la suddetta ZPS, siano realizzati da settembre a gennaio, al di fuori del periodo riproduttivo delle specie di ardeidi presenti nella garzaia.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, porgiamo cordiali saluti.

Su delega del DIRETTORE ad interim  
dott. arch. Monica Perroni  
La Dirigente in Staff  
Dott.ssa Emanuela Sarzotti  
(firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005)



Servizi Gestione forestale, Conservazione, Gestione Ambientale e Faunistica  
Responsabile Dott. For. Edoardo Villa - Tel 011 4320091 – mail [evilla@parcoticinolagomaggiore.it](mailto:evilla@parcoticinolagomaggiore.it)

EV/cf